

BILANCIO INTERMEDIO
AL 31 MARZO 2021
THE ITALIAN SEA GROUP S.P.A



TECNOMAR FOR LAMBORGHINI 63

Sommario

DATI DI SINTESI ED INFORMAZIONI GENERALI.....	1
• DATI LEGALI.....	1
• ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	1
✓ INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'	2
✓ BREVE STORIA DI THE ITALIAN SEA GROUP.....	3
✓ SVILUPPO DEL BUSINESS	4
BILANCIO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2021	5
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	5
CONTO ECONOMICO.....	6
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6
RENDICONTO FINANZIARIO.....	7
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	8
NOTE ILLUSTRATIVE.....	9
• CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	9
ATTIVITA' NON CORRENTI	11
Attività immateriali.....	11
Attività materiali.....	12
Perdite di valore di attività non finanziarie	13
Partecipazioni.....	13
Right Of Use – Lease liabilities	14
ATTIVITA' CORRENTI.....	14
Rimanenze di magazzino	14
Lavori in corso su ordinazione	15
Crediti commerciali ed altre attività	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16
PASSIVITA' NON CORRENTI	16
Fondi per rischi e oneri	16
Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)	17
Passività finanziarie.....	18
Derivati.....	18

PASSIVITA' CORRENTI.....	19
RICAVI.....	19
Proventi finanziari.....	21
Contabilizzazione dei contributi pubblici.....	21
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	25
Nota 1 – Marchi.....	25
Nota 2 – Altre attività immateriali.....	25
Nota 3 – Terreni e fabbricati.....	26
Nota 4 – Impianti, macchinari e attrezzature.....	26
Nota 5 – Altri beni materiali.....	27
Nota 6 – Right-of-Use.....	28
Nota 7 – Partecipazioni.....	28
Nota 8 – Altre attività non correnti.....	29
Nota 9 – Disponibilità liquide ed equivalenti.....	29
Nota 10 – Crediti commerciali.....	30
Nota 11 – Altri crediti.....	30
Nota 12 – Attività per commesse in corso su ordinazione.....	31
Nota 13 – Rimanenze di magazzino.....	32
Nota 14 – Altre attività correnti.....	32
• COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	34
Nota 15 – Patrimonio netto.....	34
Nota 16 – Fondi per rischi ed oneri.....	34
Nota 17 – Imposte differite.....	35
Nota 18 – Fondi benefici ai dipendenti.....	36
Nota 19 – Passività finanziarie a lungo termine.....	36
Nota 20 – Altre passività non correnti.....	37
Nota 21 – Debiti commerciali.....	37
Nota 22 – Altri debiti.....	38
Nota 23 – Passività finanziarie a breve termine.....	38
Nota 24 – Altre passività correnti.....	39
• COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	40

Nota 25 – Ricavi	40
Nota 26 – Materie prime, componenti e beni di consumo	41
Nota 27 – Costi per lavorazioni esterne.....	42
Nota 28 – Prestazioni e consulenze tecniche	42
Nota 29 – Altri costi per servizi	43
Nota 30 – Costo del Personale.....	43
Nota 31 – Altri costi operativi	44
Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni	44
Nota 33 – Proventi ed Oneri finanziari	45
Nota 34 – Imposte sul reddito	45
• RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	46

DATI DI SINTESI ED INFORMAZIONI GENERALI

• DATI LEGALI

Denominazione: "The Italian Sea Group S.p.A.", in breve "TISG S.p.A."

Sede della società: Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo 4 bis

Codice Fiscale: 00096320452

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Carrara - Repertorio Economico Amministrativo: n. 65218

Capitale sociale interamente versato: Euro 21.750.000 di proprietà al 100% di GC Holding S.p.A.

• ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

Menchelli Filippo
Taranto Giuseppe
Costantino Giovanni
Bianchi Massimo
Pennacchio Giulio

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Simbolo Felice
Bortolotti Barbara
Borghesi Mauro
Naldi Anna Lisa
Bortolotti Luisa

Organismo di Vigilanza Ex D.Lgs 231/01

Presidente ODV
Componente

De Vivo Annalisa
De Luca Carlo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A

✓ **INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

The Italian Sea Group S.p.A. (di seguito anche TISG) è uno dei più rinomati e prestigiosi operatori della nautica internazionale, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di **yacht** e **superyacht** in vetroresina, alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra i 17 e fino a massimi 100 metri circa oltre che nell'**attività** di manutenzione ordinaria e straordinaria (**refit**) di qualsiasi brand specialmente su yacht di dimensioni superiori ai 60 metri. Dal 2014 ad oggi TISG ha consegnato n. 19 yacht e superyacht di alta gamma a marchio **Admiral** e **Tecnomar** (rispettivamente n. 13 Admiral e n. 6 Tecnomar).

Admiral:

La prima imbarcazione Admiral, un 18 metri in legno, nasce nel 1966. Alla metà degli anni 70 viene varato il primo motor yacht di 30 metri in legno, molto raro e prestigioso per quel periodo. Ad inizio anni 80 sono stati realizzati i primi scafi in alluminio ed acciaio. Oggi gli yacht Admiral vengono proposti al mercato come di seguito dettagliato:

- ✓ Super yacht 50 – 70 metri;
- ✓ Mega yacht 70 – 100 metri;
- ✓ Giga yacht > 100 metri.

Sono stati costruiti fino ad oggi n. **147** yacht dei quali n. 9 costruiti negli ultimi cinque anni. Eleganza, stile classico, alta personalizzazione ed eco sostenibilità sono solo alcune delle principali caratteristiche degli yacht Admiral.

Tecnomar:

Marchio presente sul mercato dal 1987 accoglie i Motor Yacht di dimensione tra i 17 metri ed i 50 metri. Le caratteristiche distintive delle imbarcazioni a marchio Tecnomar sono il design innovativo, la modernità delle linee, la sportività, lo stile dinamico e le alte performance di velocità. Sono stati consegnati ben 289 yacht con il suddetto brand di cui n. 6 negli ultimi cinque anni.

TISG si distingue per la capacità di offrire agli armatori una profonda esperienza nel mondo del lusso. L'altissima qualità nelle lavorazioni e nella selezione dei materiali, la cura maniacale dei dettagli, la passione, lo stile, l'innovazione, il design, le tecnologie avanzate ed il know-how, il gusto per l'arte e per la bellezza, la professionalità, il prestigio e l'ospitalità sono gli elementi distintivi della filosofia 100% made in Italy di TISG.

Le imbarcazioni prodotte e commercializzate da TISG, all'interno del cantiere di Marina di Carrara e nelle sue facility, si rivolgono (per le proprie caratteristiche di dimensioni e di tipologia di prodotto) a diversi profili di clienti, con particolare attenzione –per quanto concerne i prodotti di dimensioni maggiori – ad armatori che già possiedono flotte di navi e ai pochi miliardari del mondo.

✓ **BREVE STORIA DI THE ITALIAN SEA GROUP**

Nel mese di dicembre 2012 **GC Holding S.p.A.** ha acquisito il 100% del capitale sociale di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi The Italian Sea Group S.p.A.) che svolgeva, all'interno del cantiere di Marina di Carrara, la produzione di imbarcazioni commerciali e grandi navi da crociera.

Il cantiere di Marina di Carrara nasce nel 1942 ed in pochi anni, grazie ad impianti moderni ed avanzati, vengono realizzate al suo interno navi di medio tonnellaggio. Nel corso degli anni '50 e '60, un ulteriore potenziamento delle attrezzature, ha permesso al Cantiere la realizzazione di costruzioni sempre più grandi. Nel 1973 la struttura è stata ulteriormente ampliata con la costruzione di un bacino di 200 mt di lunghezza e 35 mt di larghezza.

L'acquisto del cantiere da parte di GC Holding S.p.A, ha permesso il mantenimento dei livelli occupazionali, la salvaguardia ed il rilancio di un'azienda in crisi (protagonista però nel passato della cantieristica metalmeccanica) e l'opportunità di avere una nuova compagine sociale già presente sul mercato della nautica, in quanto proprietaria del 100% delle azioni della società TYG S.p.A. (già Tecnomar S.p.A.), acquistata nell'esercizio 2009.

Nonostante la fase critica dei mercati, aggravata dalla perdurante restrizione del credito e dai continui default finanziari degli armatori, che hanno inondato il mercato di yacht usati, TISG, dopo l'acquisizione del marchio Admiral, avvenuta nel novembre 2011, ha ulteriormente rivisitato ed ampliato la propria flotta. La rapida crescita del numero di contratti e l'aumento delle dimensioni dei mega yacht ha portato alla necessità di investire su un sito produttivo grande e con accesso diretto al mare.

Sono stati realizzati nel tempo importanti investimenti, quali l'ampliamento e la completa ristrutturazione della sede sociale, l'organizzazione delle aree dedicate alle nuove produzioni, la realizzazione di una acciaieria, di una tappezzeria e l'ampliamento delle zone dedicate alle attività di refit.

Il cantiere di Marina di Carrara comprende 53.411 mq. di superficie operativa, di cui circa 30.000 mq. dedicati alle attività di NCA Refit. La posizione strategica in cui viene effettuata l'attività di refit, nella località di Marina di Carrara, posta a poca distanza da famose mete turistiche e ricreative italiane (e pertanto tappa privilegiata per gli yacht di questo mare), insieme alle caratteristiche tecniche ed all'ampiezza degli spazi nonché alle strutture ricreative all'avanguardia dedicate agli equipaggi, permettono alla Società di essere un importante polo marittimo del Mediterraneo. NCA Refit vanta facilities uniche al mondo: 2.500 metri di banchina e 200 x 35 metri di bacino di carenaggio, 11 distinte aree produttive, 1.000 tonnellate di capacità di sollevamento totale e 3.300 tonnellate di chiatta galleggiante potenziata e ristrutturata per svolgere il varo di yacht e mega yacht fino a 100 metri.

All'interno del capannone n. 7, ovvero quello di dimensioni più estese, si possono costruire yacht fino a 90 metri di lunghezza, mentre per l'eventuale realizzazione di imbarcazioni di lunghezza superiore la produzione avviene direttamente all'interno del bacino di carenaggio.

✓ **SVILUPPO DEL BUSINESS**

Con il corso degli anni TISG ha potenziato la propria presenza in mercati internazionali quali USA, Asia, Russia, Sud America, Germania e Francia. In particolare, la Società è presente in Europa mediante il proprio ufficio vendite ubicato presso la sede sociale in Marina di Carrara, nel mercato russo attraverso broker dotati di prestigiosi portafogli clienti e nel nord America attraverso una famosa e prestigiosa agenzia di distribuzione che lavora in esclusiva per la Società.

Oltre a quanto sopra descritto, la strategia commerciale della Società prevede l'ampliamento della rete di broker a livello mondiale, la presenza in tutti i saloni più importanti (Cannes, Montecarlo, Fort Lauderdale, Miami, Singapore), l'organizzazione di eventi con broker e clienti e l'eventuale apertura di showroom nelle sedi più prestigiose in Italia e nel mondo.

All'interno del cantiere è stata creata un'area, chiamata "**The Village**", destinata al benessere e all'intrattenimento di armatori, equipaggi, team di sorveglianza delle navi sottoposte a manutenzione o costruzione, clienti e dipendenti, attraverso un elegante lounge bar, un ristorante, una palestra, una sala cinema ed una SPA.

Nel 2020 The Italian Sea Group si è posizionata al nono posto nel Global Order Book, classifica certificata di Boat International che indica principali costruttori mondiali di navi sopra i 24 metri ed al **quarto posto mondiale** considerando esclusivamente il segmento degli yacht **superiori ai 50 metri**.

TISG è ad oggi presente stabilmente in tutti i mercati strategici della nautica da diporto proponendo i propri prodotti a clienti dislocati in oltre 20 Paesi del mondo.

BILANCIO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Migliaia di euro	note	31/03/2021	31/12/2020
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Marchi	1	3.554	3.554
Altre attività immateriali	2	773	823
Terreni e fabbricati	3	19.744	19.942
Impianti, macchinari, attrezzature ed investimenti in corso	4	26.932	22.847
Altri beni materiali	5	1.590	1.648
Right of Use	6	9.256	9.106
Partecipazioni	7	43	43
Altre attività non correnti	8	5.400	2.504
Totale attività non correnti		67.292	60.467
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide ed equivalenti	9	8.837	17.943
Crediti commerciali	10	4.932	14.616
Altri crediti	11	1.405	1.297
Attività per commesse in corso su ordinazione	12	31.063	13.704
Rimanenze di magazzino	13	2.739	2.759
Altre attività correnti	14	3.847	3.321
Totale attività correnti		52.823	53.640
TOTALE ATTIVO		120.115	114.107
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		21.750	21.750
Riserva sovrapprezzo azioni		7.650	12.000
Altre riserve e risultati portati a nuovo		4.594	235
Utile (Perdita) d'esercizio		1.908	6.235
Totale Patrimonio Netto	15	35.902	40.220
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	16	2.846	2.639
Passività per imposte differite	17	2.252	1.840
Fondi per benefici ai dipendenti	18	807	817
Passività finanziarie a lungo termine	19	27.277	18.415
Altre passività non correnti	20	1.401	1.404
Totale passività non correnti		34.583	25.115
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	21	30.191	34.240
Altri debiti	22	5.466	4.710
Passività finanziarie a breve termine	23	6.802	3.370
Altre passività correnti	24	7.171	6.452
Totale passività correnti		49.630	48.772
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		120.115	114.107

CONTO ECONOMICO

Migliaia di euro	note	31/03/2021	31/03/2020
Ricavi operativi		33.698	18.055
Altri ricavi e proventi		1.271	962
Provvigioni		(206)	(474)
Totale Ricavi	25	34.763	18.543
Materie prime, componenti e beni di consumo	26	(7.621)	(3.333)
Costo per lavorazioni esterne	27	(13.034)	(7.632)
Prestazioni e consulenze tecniche	28	(1.579)	(448)
Altri costi per servizi	29	(2.229)	(1.262)
Costo del personale	30	(5.114)	(3.715)
Altri costi operativi	31	(535)	(342)
Totale costi operativi		(30.112)	(16.732)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni		4.651	1.811
Ammortamenti e svalutazioni	32	(1.137)	(869)
Risultato operativo		3.514	942
Proventi finanziari	33	37	0
Oneri finanziari	33	(973)	(552)
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte sul reddito		2.578	390
Imposte sul reddito	34	(670)	(221)
Utile (perdita) d'esercizio		1.908	169

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Migliaia di euro	31/03/2021	31/03/2020
Utile/(perdita) d'esercizio	1.908	169
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	-	-
Variazione fair value di derivati di copertura	9	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	1.917	169

RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	31/03/2021	31/03/2020
ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE		
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	2.578	390
Interessi netti	953	516
Accantonamento per oneri e rischi	259	-
Accantonamento per TFR	209	178
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	957	869
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)	180	278
Variazioni di attività e passività:		
Crediti verso clienti	9.504	825
Rimanenze e commesse	(17.339)	5.563
Altre attività di gestione	431	1.215
Debiti verso fornitori	(4.049)	(3.959)
Altri debiti di gestione	1.190	(504)
TFR	(219)	(173)
Fondi oneri e rischi e imposte differite	360	(4)
Imposte	(670)	(221)
Interessi pagati	(936)	(500)
Flusso finanziario da attività di gestione reddituale	(6.592)	4.473
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	(4.582)	(1.353)
Acquisto di attività immateriali	(10)	-
Finanziamento CELI	(3.192)	-
Altre	(477)	(28)
Flusso finanziario da attività di investimento	(8.261)	(1.381)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione di finanziamenti a M-L	13.000	-
Rimborso di finanziamenti a M-L	(440)	(1.001)
Rimborso di finanziamenti verso altri (lease)	(153)	(104)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve	(425)	(595)
Pagamento di dividendi	(6.235)	-
Flusso finanziario da attività di finanziamento	5.747	(1.700)
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(9.106)	1.392
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI INIZIALI	17.943	5.755
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI FINALI	8.837	7.147

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in Euro migliaia	Valori al	Destinaz. risultato	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Risultato complessivo	Valori al
	31/12/2019	31/12/2019	31/03/2020	31/03/2020	31/03/2020	31/03/2020
CAPITALE SOCIALE	21.750					21.750
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.000					12.000
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	(82)	429				347
UTILI (PERDITE) PERIODO	429	(429)	169			169
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.097	0	169	0	0	34.266

Dati in Euro migliaia	Valori al	Destinaz. risultato	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Risultato complessivo	Valori al
	31/12/2020	31/12/2020	31/03/2021	31/03/2021	31/03/2021	31/03/2021
CAPITALE SOCIALE	21.750					21.750
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.000			(4.350)		7.650
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	235			4.350	9	4.594
UTILI (PERDITE) PERIODO	6.235	(6.235)	1.908			1.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.220	(6.235)	1.908	0	9	35.902

NOTE ILLUSTRATIVE

● **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il bilancio intermedio abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (di seguito "Bilancio Trimestrale") della The Italian Sea Group S.p.A. (di Seguito "TISG S.p.A.", "TISG" o "Società"), è redatto in conformità ai principio contabile internazionale IAS 34 "Bilanci Intermedi" (di seguito "IAS 34") ed è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31/3/2021 e dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo di 3 mesi chiuso al 31 marzo 2021 e dalle note illustrative.

I principi contabili utilizzati, criteri di rilevazione e misurazione, nonché i criteri e i metodi di rilevazione dei fatti aziendali applicati al presente Bilancio Trimestrale sono gli stessi adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, cui si rimanda per una più ampia trattazione. Il Bilancio Trimestrale, pertanto, può quindi non comprendere tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note del bilancio sono presentate in forma sintetica, mentre gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con quanto effettuato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

I dati di bilancio sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

Il Bilancio Trimestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 maggio 2021, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia S.p.A..

STAGIONALITÀ E CICLICITÀ DELL'OPERATIVITÀ DEL TRIMESTRE

I ricavi e il risultato economico della Società potrebbero risentire, sia pure in misura lieve, del mutare delle condizioni in particolari periodi dell'anno. In particolare, nel periodo estivo le attività di Refit potrebbero risultare di minor entità, in quanto in tale periodo gli yacht vengono utilizzati dai loro armatori. Tenuto conto dello scarso impatto economico di tali andamenti non viene fornita l'informativa finanziaria aggiuntiva prevista dallo IAS 34.21 relativa all'andamento dei 12 mesi chiusi al 31 marzo 2021 e 2020.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio intermedio al 31 marzo 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi). In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

1. i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui TISG è esposta:
 - ✓ i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo ed extra-UE nonché la volatilità dei mercati finanziari della "zona Euro" anche all'esito del referendum su "Brexit" nel Regno Unito;
 - ✓ le variazioni delle condizioni di business anche in relazione alle dinamiche competitive;
 - ✓ gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - ✓ rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);

2. il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";

3. la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Sulla base di tali fattori, la Direzione aziendale ritiene che, allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per TISG S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile ed in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi sono considerati attività a vita indefinita e, quindi, non ammortizzati, ma sottoposti, con cadenza almeno annuale a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit" o "CGU"), alla quale la direzione aziendale imputa il marchio stesso.

La recuperabilità di tali attività è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati dalle altre attività. La definizione delle CGU è operata considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per linee di business) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società.

Le cash generating unit possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate asset non attribuibili ad una specifica cash generating unit sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più cash generating unit.

Con riferimento ai marchi la verifica è effettuata, almeno annualmente o comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il marchio stesso.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital ("WACC").

Quando il valore della cash generating unit comprensiva dei marchi è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione. Quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, le attività vengono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- ✓ il progetto è chiaramente identificato e i costi adesso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- ✓ è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- ✓ è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di utilizzare i risultati dello stesso all'interno dell'azienda;
- ✓ è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per l'attività della Società;
- ✓ sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto ed il suo utilizzo.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto, a partire dal momento in cui l'asset è disponibile per l'utilizzo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle di natura incrementativa sono imputate al cespite a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dello stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro vita utile (c.d. "component approach").

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le Attività materiali sono ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche sotto riportate, rappresentative della vita utile:

Descrizione	%
Fabbricati su terreni in concessione	Scadenza concessione (31/12/2043)
Impianti e macchinari	6,67%-10%
Attrezzature	10%-25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit a cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le attività finanziarie non correnti includono partecipazioni, valutate secondo il metodo del costo che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Right Of Use – Lease liabilities

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di locazione (c.d. "Lease"). Alla data di inizio del leasing la Società determina se il contratto è, o contiene, un lease. La Società individua un contratto di lease secondo la definizione prevista dall'IFRS 16, quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per i contratti di lease la Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante ("Right-of-Use") e una passività ("lease liability") alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui il bene sottostante è disponibile per l'uso).

La lease liability è inizialmente valutata al valore attuale dei canoni di locazione da corrispondere lungo la durata del contratto di lease. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti per il lease, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale della Società alla data di decorrenza del lease, quando il tasso di interesse implicito del lease non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il lease che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del lease è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

Il Right-Of-Use rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease; la sua valutazione iniziale è al costo, che comprende l'importo iniziale della lease liability, rettificata per tutti i pagamenti corrisposti alla data di decorrenza o precedentemente al netto degli incentivi ricevuti, più gli eventuali costi diretti iniziali sostenuti e una stima degli eventuali costi per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del bene sottostante o del sito in cui il bene è ubicato. Successivamente alla rilevazione iniziale, il Right-Of-Use è ammortizzato a quote costanti sulla base della durata del contratto di lease.

La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali il bene sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è ritenuto non significativo.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze di magazzino

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del

costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o, comunque, non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di presunto realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I Lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa (c.d. "cost-to-cost").

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per commesse in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per commesse in corso su ordinazione".

Crediti commerciali ed altre attività

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per

eventuali perdite di valore. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. "derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

L'approccio adottato per la rilevazione delle perdite su crediti è di tipo prospettico, incentrato sulla stima della probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria ("expected losses"). Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da incertezze e da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato

attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti della Società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui la Società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (T.f.r.), vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro"; rappresentano piani pensionistici del tipo a "benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti o per altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Con riferimento alle passività (attività) per i piani a benefici definiti, gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale delle passività, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto degli associati interessi attivi) e l'effetto del massimale di attività - asset ceiling - (al netto dei relativi interessi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo (OCI), quando si verificano. Per gli altri benefici a lungo termine, i relativi utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato immediatamente a Conto economico.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati, dopo la rilevazione iniziale al *fair value*, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da TISG sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso sul finanziamento a medio termine stipulato con Unicredit nel corso dell'esercizio 2019 e sul finanziamento sottoscritto con Unicredit - Deutsche a medio-lungo termine sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020.

Gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e pertanto viene documentata la relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono

contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo.

PASSIVITA' CORRENTI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto di terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte sui beni di terzi e l'imposta sul valore aggiunto non sono ricavi e quindi non sono ricompresi tra i ricavi.

I ricavi della Società derivano principalmente da:

- vendita di imbarcazioni a marchio proprio;
- fornitura di servizi di "refit" (ossia di manutenzione e rinnovamento) di imbarcazioni di proprietà di terzi.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- 1) identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, devono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- 2) identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation devono essere chiaramente identificate, vale a dire le promesse di trasferimento di beni e/o servizi;
- 3) determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dalle

- tempistiche necessarie per la costruzione dell'imbarcazione o l'esecuzione dei servizi di refit;
- 4) allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente allo stato avanzamento lavori delle imbarcazioni o dei lavori di refit;
 - 5) rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo.

La vendita di imbarcazioni rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"). In particolare, le imbarcazioni sono costruite su specifiche richieste dei clienti e la società ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa alla Società un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, può essere trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente a livello di singola unità. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

A titolo esemplificativo (ma non esaustivo in quanto dipende dalla tipologia di contratto) le fatture vengono emesse quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui l'imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Normalmente buona parte del prezzo di una imbarcazione viene corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale dell'unità.

Analogamente, i ricavi derivanti da servizi di refit sono rilevati nel corso del tempo sulla base dei progressi realizzati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Contabilizzazione dei contributi pubblici

I contributi pubblici sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'entità a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. I finanziamenti a fondo perduto sono i prestiti per i quali il finanziatore si impegna, in presenza di condizioni stabilite, a rinunciare al rimborso.

COSTI

I costi sono imputati a conto economico quando è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio della competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa vigente, sulla scorta di una stima del reddito imponibile. Il debito per imposte correnti viene iscritto nello stato patrimoniale tra le passività correnti alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Nel caso risulti un saldo a credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti vari e altre attività" tra le attività correnti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La valutazione è effettuata sulla base delle aliquote di imposta che ci si attende saranno applicate nell'anno in cui tali differenze saranno realizzate o estinte e dunque concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che nell'esercizio di reversal sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze possano trovare utilizzo. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso in cui vi sia scarsa probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono esposte al netto tra le attività o le passività non correnti, in quanto riferite alla stessa autorità fiscale.

Criteri di conversione delle poste in valuta (non area Euro)

I crediti ed i debiti espressi in valuta estera sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Non vi sono da segnalare significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Nei bilanci intermedi il ricorso a stime è più ampio rispetto ai bilanci annuali, sempre nel rispetto del principio dell'attendibilità delle informazioni fornite in bilancio.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

In particolare si ritiene che le poste maggiormente soggette a questa soggettività sono:

- *Imposte differite attive*: La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.
- *La valutazione del marchio ADMIRAL e TECNOMAR*: le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, sulla base di un impairment test, che si basa su stime e assunzioni della direzione aziendale.
- *Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione*: Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di uno yacht o di un traghetto precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale, anche se esiste la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti, limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano

la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

- *Fondi per rischi ed oneri:* A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. I fondi per riparazioni in garanzia si basano sulle stime del probabile onere che la Società dovrà sostenere per le riparazioni delle imbarcazioni vendute ancora coperte da garanzia.
Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dalla direzione aziendale. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori e circostanze che possono cambiare nel tempo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Nota 1 – Marchi

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Marchi	3.554	3.554	0
TOTALE	3.554	3.554	0

Descrizione (€/000)	Marchio Admiral	Marchio Tecnomar	Totale
VNC 31.12.2020	2.319	1.235	3.554
Investimenti	-	-	-
Decrementi netti	-	-	-
VNC 31.03.2021	2.319	1.235	3.554

Marchi: La voce, pari ad Euro 3.554 migliaia al 31 marzo 2021, invariata rispetto al 31 dicembre 2020, risulta composta per Euro 2.319 migliaia, dal costo di acquisto del marchio "ADMIRAL", sostenuto nell'esercizio 2011 e per Euro 1.235 migliaia, dal costo di acquisto del marchio "TECNOMAR", avvenuto nel mese di dicembre 2019.

Al 31 marzo 2021 non sono stati individuati indicatori di perdite di valore di tali attività e, pertanto, non si è reso necessario aggiornare l'impairment test svolto in occasione della redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nota 2 – Altre attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Costi di sviluppo	773	823	(50)
TOTALE	773	823	(50)

Progetti: la voce, pari ad Euro 773 migliaia al 31 marzo 2021, in diminuzione per Euro 50 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto degli ammortamenti di periodo, comprende gli investimenti della Società per lo sviluppo di progetti strategici, ammortizzati lungo una vita utile stimata di 5 anni.

Si riporta il dettaglio della tipologia di progetto di cui la voce è composta e le movimentazioni del periodo:

Descrizione (€/000)	Tecnomar EVO	Tecnomar for Lamborghini	Totale
VNC 31.12.2020	26	797	823
<i>Movimenti 2021</i>			
Investimenti	-	-	0
Decrementi netti	-	-	-
Ammortamenti	(7)	(43)	(50)
VNC 31.03.2021	19	754	773

Nota 3 – Terreni e fabbricati

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Terreni e fabbricati	1.547	1.570	(23)
Fabbricati su terreni in concessione	18.197	18.372	(175)
TOTALE	19.744	19.942	(198)

Terreni e fabbricati: pari ad Euro 19.744 migliaia al 31 marzo 2021, risultano complessivamente decrementati per Euro 198 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell’ammortamento di periodo.

Nota 4 – Impianti, macchinari e attrezzature

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.694	10.213	4.481
Attrezzature industriali e commerciali	1.316	1.411	(95)
Impianti e Macchinari	9.643	9.921	(278)
Stampi	1.279	1.302	(23)
TOTALE	26.932	22.847	4.085

Immobilizzazioni in corso e acconti: pari ad Euro 14.694 migliaia al 31 marzo 2021, in aumento di Euro 4.481 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, si riferiscono ai lavori in corso per la realizzazione di:

- ✓ **Investimenti TISG 4.0:** nei primi tre mesi del 2021 sono stati realizzati Euro 3.808 migliaia di investimenti relativi all’ampliamento del cantiere di Marina di Carrara, che hanno riguardato il completamento di un nuovo capannone (n. 3) e l’avvio della realizzazione del nuovo bacino di carenaggio posto in testa al capannone n. 7.
- ✓ **Nuovo sito produzione Tecnomar for Lamborghini:** nel corso del primo trimestre 2021 sono stati effettuati investimenti per Euro 531 migliaia per il

potenziamento produttivo del capannone n. 2, sito all'interno del cantiere di Marina di Carrara, per la realizzazione dei modelli "Tecnomar for Lamborghini".

- ✓ **Nuova Area Convegni:** nel primo trimestre 2021 sono stati sostenuti Euro 142 migliaia di investimenti per la realizzazione della nuova sala convegni, ove verranno realizzati corsi di formazione in collaborazione con l'Università di Genova e la Fondazione Promostudi, dedicati alla realizzazione di percorsi di eccellenza per i dipendenti dell'azienda e per studenti laureandi dei corsi di laurea in Ingegneria Nautica e in Ingegneria Meccanica a indirizzo Meccatronico e del corso di laurea magistrale in Yacht Design.

Tutti gli investimenti sopra descritti si riferiscono alla capitalizzazione di costi esterni.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce risulta pari ad Euro 1.316 migliaia, al 31 marzo 2021, decrementata, rispetto al precedente 31 dicembre 2020, per Euro 95 migliaia per effetto dell'ammortamento del periodo.

Impianti e macchinari: la voce, pari ad Euro 9.643 migliaia al 31 marzo 2021, risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 278 migliaia, per effetto dell'ammortamento del periodo.

Stampi: la voce, pari ad Euro 1.279 migliaia al 31 marzo 2021, risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 23 migliaia, per effetto dell'ammortamento del periodo.

Su alcuni impianti, opere, concessioni e beni strumentali, nonché sui crediti, anche futuri, che potranno sorgere in conseguenza dell'eventuale alienazione di tali beni, è stata iscritta un'ipoteca di Euro 24.000 migliaia e un privilegio speciale per complessivi Euro 26.000 migliaia, a garanzia dei finanziamenti erogati per la realizzazione del progetto TISG 4.0 da parte di Unicredit e Deutsche Bank.

Nota 5 – Altri beni materiali

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Mobili e macchine da ufficio	1.559	1.613	(54)
Autovetture	28	32	(4)
Autoveicoli da trasporto	3	3	0
Macchine da ufficio elettroniche	-	-	0
TOTALE	1.590	1.648	(58)

La voce pari ad Euro 1.590 migliaia al 31 marzo 2021, risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2020, per Euro 58 migliaia per effetto dell'ammortamento del periodo.

Nota 6 – Right-of-Use

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Right Of Use - Impianti e Macchinari	586	645	(59)
Right Of Use - Autovetture	1.311	988	323
Right Of Use - Fabbricati in locazione	932	975	(43)
Right Of Use - Fabbricati in concessione demaniale	6.427	6.498	(71)
TOTALE	9.256	9.106	150

La voce Right-Of-Use ("ROU") ricomprende l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei diritti di utilizzo dei beni detenuti dalla società in forza a contratti di lease, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 16.

La voce ROU - Impianti e macchinari, pari ad Euro 586 al 31 marzo 2021, diminuisce di Euro 59 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'ammortamento.

La voce ROU - Autovetture, pari ad Euro 1.311 migliaia al 31 marzo 2021, in aumento per Euro 323 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, accoglie i contratti relativi alla locazione delle autovetture che compongono la flotta aziendale di rappresentanza, e si incrementa per effetto dei nuovi contratti sottoscritti nel trimestre al netto degli ammortamenti del periodo.

La voce ROU - Fabbricati in locazione, pari ad Euro 932 migliaia al 31 marzo 2021, fa riferimento al contratto di locazione di un immobile ad uso industriale sito in Massa, utilizzato da TISG per la realizzazione dello scafo di uno yacht di 77 metri e si decrementa di Euro 43 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'ammortamento del periodo.

La voce ROU - Fabbricati in concessione demaniale, pari ad Euro 6.427 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce all'iscrizione del valore attuale dei canoni per la concessione demaniale relativa alla sede aziendale di Marina di Carrara, rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale – Porti di La Spezia e Marina di Carrara con scadenza nel 2043, che si riduce per effetto dell'ammortamento del periodo.

Nota 7 – Partecipazioni

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	43	43	0
TOTALE	43	43	0

Nella voce "partecipazioni in altre imprese" è ricompreso l'investimento per l'acquisto di n. 250 azioni, pari al 2,5% del capitale della società T.I.S.G. Asia Limited con sede in Hong Kong, effettuato nel corso del 2017.

T.I.S.G. Asia Limited opera attualmente come broker della Società nel mercato asiatico.

Nota 8 – Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi cauzionali	1.062	1.063	(1)
Altri titoli	256	232	24
Crediti verso CELI per transazione fiscale	4.082	1.209	2.873
TOTALE	5.400	2.504	2.896

La voce, incrementata rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 2.896 migliaia è rappresentata come segue:

- ✓ **Depositi cauzionali:** la voce, pari ad Euro 1.062 migliaia, comprende per Euro 1.007 migliaia, l'importo versato dalla Società su un escrow account a Malta a fronte di un contenzioso in corso con un ex armatore (si veda quanto descritto nel capitolo dei rischi) e per Euro 23 migliaia la cauzione versata alla società correlata TISG Turkey Yat Tersanecilik Anonim Sirketi in merito al contratto sottoscritto tra le parti per i servizi ricevuti da TISG nel capannone di Yalova. Il restante importo di Euro 32 migliaia si riferisce a somme versate a titolo di deposito cauzionale per contratti di somministrazione di Energia ed altri.
- ✓ **Altri titoli:** iscritto per Euro 256 migliaia al 31 marzo 2021, si tratta di un contratto sottoscritto con Unicredit per il servizio di custodia e amministrazione di titoli e strumenti assicurativi denominato "Unibonus Business".
- ✓ **Crediti verso CELI per transazione fiscale:** la voce si riferisce alla parte a lungo termine del credito sorto nei confronti della Società correlata CELI S.r.l. nell'ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da CELI e TISG con l'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020, per la quale al 31 marzo 2021 TISG ha già anticipato all'Agenzia delle Entrate per conto di CELI Euro 6.861 migliaia; di tale somma Celi ha già rimborsato a TISG Euro 2.326 migliaia. Il credito residuo al 31 marzo 2021 pari ad Euro 4.535 migliaia + Euro 36 migliaia di interessi maturati a tale data (di cui Euro 4.082 migliaia a lungo termine) sarà rimborsato da CELI a TISG in 10 anni mediante n. 20 rate semestrali di Euro 227 migliaia ciascuna, oltre interessi calcolati al 3,5% annuo, a decorrere dal 30 giugno 2021 sino al 31 dicembre 2030.

Nota 9 – Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	8.836	17.942	(9.106)
Cassa	1	1	0
TOTALE	8.837	17.943	(9.106)

La voce Depositi bancari e postali, pari ad Euro 8.837 migliaia al 31 marzo 2021, in diminuzione per Euro 9.106 migliaia rispetto al precedente esercizio include conti correnti bancari.

Nota 10 – Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso clienti	4.932	14.616	(9.684)
TOTALE	4.932	14.616	(9.684)

I **crediti verso clienti**, pari ad Euro 4.932 migliaia, decrementati per Euro 9.684 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, sono principalmente sorti a fronte di operazioni commerciali relative all'avanzamento delle commesse di produzione e per i servizi di refit. L'iscrizione in bilancio è effettuata al presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione (€/000)	31.12.2020	Acc.to a f.do	Utilizzo f.do	31.03.2021	Variazioni
Fondo Sval. crediti verso clienti	(228)	180	55	(353)	125
Fondo Sval. procedure concurs.	(371)	0	0	(371)	0
TOTALE	(599)	180	55	(724)	(125)

Il fondo svalutazione crediti esistente a fine esercizio rappresenta una stima della probabilità di perdite future su crediti, fondata sull'esperienza maturata e sulla conoscenza della situazione creditizia delle controparti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare determinate posizioni creditorie.

Nota 11 – Altri crediti

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso controllanti	67	38	29
Acconti a fornitori	1.260	1.181	79
Crediti tributari	78	78	0
TOTALE	1.405	1.297	108

Il **credito verso imprese controllanti**, iscritto al 31 marzo 2021 per Euro 67 migliaia, si riferisce al credito sorto per effetto di alcuni pagamenti effettuati da TISG per conto della controllante GC Holding SpA.

Crediti tributari: la voce, pari ad Euro 78 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce a crediti IVA verso l'Erario.

La voce **Acconti a fornitori**, pari ad Euro 1.260 migliaia al 31 marzo 2021, incrementata per Euro 79 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, accoglie gli anticipi versati ai fornitori con i quali sono stati sottoscritti contratti di appalto per la realizzazione di lavorazioni sulle commesse di produzione e di refit.

Nota 12 – Attività per commesse in corso su ordinazione

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività per commesse in corso su ordinazione	31.063	13.704	17.359
TOTALE	31.063	13.704	17.359

La voce, pari ad Euro 31.063 migliaia al 31 marzo 2021, comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore superiore rispetto a quanto fatturato al committente. Si è registrato nel primo trimestre 2021 un incremento netto della voce pari ad Euro 17.359 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto del decremento per effetto della consegna di un'unità avvenuta nel primo trimestre 2021. I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto delle normali dinamiche di avanzamento della produzione rispetto alla fatturazione dei SAL.

Riportiamo di seguito lo sviluppo della voce al 31 marzo 2021 ed al 31 dicembre 2020 per le imbarcazioni in corso su ordinazione:

Descrizione (€/000) 31.12.2020	Valore contratti	Avanzamento contratti	Acconti fatturati	Importo netto attività
Commesse Yacht	597.247	181.213	(168.355)	12.858
Commesse Refitting	8.204	5.696	(4.850)	846
Totale	605.451	186.909	(173.205)	13.704

Descrizione (€/000) 31.03.2021	Valore contratti	Avanzamento contratti	Acconti fatturati	Importo netto attività
Commesse Yacht	614.102	191.643	(161.848)	29.795
Commesse Refitting	12.271	9.623	(8.355)	1.268
Totale	626.373	201.266	(170.203)	31.063

Nota 13 – Rimanenze di magazzino

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	191	211	(20)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	348	348	0
Prodotti finiti	2.200	2.200	0
TOTALE	2.739	2.759	(20)

La voce dei **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, pari ad Euro 191 migliaia, decrementata per un importo di Euro 20 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, si riferisce alla consistenza delle rimanenze del magazzino generale di TISG, del laboratorio di acciai interno e del magazzino "food and beverage" del Village.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** al 31 marzo 2021 risultano pari ad Euro 348 migliaia, a seguito dei costi sostenuti per la realizzazione di un motor yacht Tecnomar for Lamborghini 63 in corso di realizzazione, al fine di avere un modello a disposizione in azienda per la promozione delle vendite.

I **prodotti finiti** al 31 marzo 2021 sono pari ad Euro 2.200 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2020. Si tratta di uno yacht ricevuto in permuta nel corso del 2020 per il quale sono in corso di finalizzazione gli accordi per la vendita ad un cliente estero per l'importo di Euro 2.200 migliaia.

Nota 14 – Altre attività correnti

Di seguito risulta rappresentata la composizione delle altre attività correnti:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso dipendenti	43	49	(6)
Crediti verso enti previdenziali e tributari	11	43	(32)
Verso altri (al netto del relativo Fondo svalutazione)	110	109	1
Crediti verso GFM	143	143	0
Crediti verso CELI per transazione fiscale	489	134	319
Crediti verso compagnie assicurative	2.566	1.544	1.022
Risconti attivi	485	1.299	(814)
TOTALE	3.847	3.321	526

Crediti verso dipendenti: pari ad Euro 43 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono ad anticipi di spese o acconti versati nei confronti di alcuni dipendenti della Società;

Crediti verso enti previdenziali e tributari: pari ad Euro 11 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono agli anticipi dei contributi INAIL erogati da TISG.

Crediti verso altri: la voce, pari ad Euro 110 migliaia al 31 marzo 2021 comprende una serie di posizioni creditorie al netto del relativo fondo di svalutazione.

Crediti verso GFM: la voce, pari ad Euro 143 migliaia al 31 marzo 2021, accoglie il credito vantato dalla Società in merito a due lodi parziali a suo favore, con liquidazione di totali Euro 210 migliaia circa e per la recuperabilità dei quali i legali di TISG hanno espresso parere positivo. Non avendo pagato GFM spontaneamente, TISG ha agito per il riconoscimento di tali lodi in Svizzera ed è oggi pendente il giudizio di opposizione da parte di GFM. La differenza di Euro 67 migliaia che compone la richiesta di Euro 210 migliaia di TISG sopra descritta, è ricompresa all'interno dei crediti commerciali verso clienti.

Crediti verso CELI per transazione fiscale: la voce, pari ad Euro 489 migliaia, si riferisce alla parte a breve termine e la quota di interessi maturati al 31/03/2021 (pari ad Euro 36 migliaia) del credito sorto nei confronti della Società correlata CELI S.r.l. nell'ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da CELI e TISG con l'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020 (si veda nota n. 8).

La voce **crediti verso compagnie assicurative** pari ad Euro 2.566 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce allo stanziamento dell'importo maturato al 31 marzo 2021 a copertura dei costi fino a tale data sostenuti per il recupero dell'imbarcazione Tecnomar Evo 120, che nel mese di giugno 2019 aveva subito un grave danno causato da un incendio. I lavori di ripristino dell'imbarcazione andranno avanti fino al mese di settembre 2021, data in cui lo yacht sarà consegnato al proprio armatore.

La voce **risconti attivi**, pari ad Euro 485 migliaia, si riferisce per Euro 129 migliaia alla determinazione della competenza economica dei costi di assicurazione del cantiere e delle builder risk degli yacht in produzione e per Euro 356 migliaia alla sospensione dei costi sostenuti nel corso del 2020-2021 per il progetto di quotazione in Borsa della Società, per la quota riferibile all'aumento di capitale sociale.

● **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

Nota 15 – Patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 5 marzo 2021 ha deliberato di costituire la Riserva Legale per Euro 4.350 migliaia tramite l'utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni e di distribuire al socio GC Holding S.p.A. l'utile netto dell'esercizio 2020 pari a complessivi Euro 6.235 migliaia. Il pagamento dei suddetti dividendi è avvenuto in data 18 marzo 2021.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

Dati in Euro migliaia	Valori al 31/03/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
CAPITALE SOCIALE	21.750	21.750	-
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	7.650	12.000	(4.350)
RISERVA LEGALE	4.350	-	4.350
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	244	235	9
UTILI (PERDITE) PERIODO	1.908	6.235	(4.327)
Patrimonio Netto COMPLESSIVO	35.902	40.220	(4.318)

Il **Capitale Sociale** di TISG, pari ad Euro 21.750 migliaia è composto da 21.750.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ad azione, interamente sottoscritto e versato dall'unico socio GC Holding S.p.A.

Nota 16 – Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione e composizione dei fondi rischi ed oneri dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021:

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI					
Descrizione (€/000)	31.12.2020	Acc.to	Utilizzo	31.03.2021	Delta
Cause civili	1.193			1.193	0
Fondo rischi cause legali e del lavoro	123		(30)	93	(30)
Fondo garanzia imbarcazioni	1.214	259	(22)	1.451	237
Rischi per imposte pregresse	100			100	0
Altri rischi	9			9	0
TOTALE	2.639	259	(52)	2.846	207

Fondo Cause civili

Il fondo raccoglie la stima della probabilità di soccombenza nei procedimenti minacciati di natura civile o in merito a richieste stragiudiziali di risarcimento danni.

La determinazione della movimentazione del fondo è avvenuta sulla base delle informazioni ottenute dai legali esterni ed in applicazione di quanto stabilito dal principio internazionale IAS 37.

Fondo rischi cause legali e del lavoro

Il fondo è costituito da accantonamenti effettuati a copertura del rischio di soccombenza in merito di alcuni contenziosi in materia giuslavorista.

Fondo garanzia imbarcazioni

Tale fondo accoglie gli accantonamenti calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato di dover sostenere per riparazioni di imbarcazioni in garanzia. Si ricorda che, oltre al fondo in oggetto, per la copertura del rischio di eventuali interventi in garanzia da effettuare sulle imbarcazioni già consegnate o ancora in progress, TISG si avvale anche della copertura assicurativa propria e dei propri fornitori.

Fondo per imposte pregresse

Si tratta di un fondo contenente accantonamenti per rischi di natura tributaria scaturenti dalle attività di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate o eventuali ritardi nei pagamenti di imposte di vario tipo.

Fondo altri rischi

Si tratta prevalentemente della consistenza del fondo di previdenza complementare di alcuni lavoratori di TISG.

Nota 17 – Imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2021	31/12/2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Fondo rischi e oneri	755	697	58	
Perdite a nuovo	1.245	1.777	(532)	
Altre	331	293	40	
Imposte differite attive	2.331	2.767	(434)	

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Attività materiali	4.214	4.294	(80)	
Marchi	367	310	57	
Altre	2	3	(1)	
Imposte differite passive	4.583	4.607	(24)	
Importo netto	2.252	1.840	412	22%

Le imposte differite sono relative principalmente alle differenze sorte in fase di transazione agli IFRS in merito alla valutazione al “deemed cost” per alcune categorie

di immobilizzazioni materiali. Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenze temporanee tra il valore contabile e il valore fiscalmente riconosciuto delle voci sopra rappresentate.

Nota 18 – Fondi benefici ai dipendenti

Di seguito si espone la composizione del fondo benefici ai dipendenti:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Passività per benefici ai dipendenti	807	817	(10)
TOTALE	807	817	(10)

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (T.f.r.) rappresentano piani pensionistici del tipo a "benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method" (in merito ai dettagli sui criteri di determinazione delle passività si veda nota n. 35).

La passività per benefici ai dipendenti al 31/03/2021 è stata stimata sulla base dei dati storici, senza ricorrere ad un conteggio attuariale puntuale alla data di bilancio, in considerazione del breve arco temporale intercorrente dalla chiusura dell'esercizio 2020 e dalla sostanziale stabilità dei dati storici. Non sono, pertanto, stati rilevati utili o perdite attuariali da rimisurazione della passività.

Nota 19 – Passività finanziarie a lungo termine

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.112	3.095	17
Debiti verso Banche a lungo termine	16.589	7.757	8.832
Lease liabilities - Autovetture quota a lungo termine	934	690	244
Lease liabilities - Impianti e Macchinari quota a lungo termine	291	305	(14)
Lease liabilities - Fabbricati in locazione	786	826	(40)
Lease liabilities - Fabbricati in concessione demaniale	5.565	5.742	(177)
TOTALE	27.277	18.415	8.862

I **debiti verso soci per finanziamenti**, pari ad Euro 3.112 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono ad erogazioni effettuate dal socio unico di TISG, GC Holding S.p.A. fruttifere di interessi. La classificazione tra le passività finanziarie a lungo termine si riferisce al fatto che il socio GC Holding S.p.A. si è impegnato a non richiedere il rimborso del finanziamento prima del 31 dicembre 2022. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è rappresentato dagli interessi maturati nel periodo.

La voce **debiti verso banche a lungo termine**, pari ad Euro 16.589 migliaia, rappresenta la quota a lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dalla Società. La voce risulta incrementata per Euro 8.832 migliaia a fronte dei tiraggi effettuati nel corso del 2021, pari ad Euro 13 milioni del contratto di finanziamento in pool con Unicredit e Deutsche Bank denominato *Progetto TISG 4.0* ed a seguito del rimborso della parte a breve dei finanziamenti in corso e conseguente riclassifica del debito a lungo termine. Le voci **Lease liabilities-Autovetture**, **Lease liabilities-Impianti e Macchinari** e **Lease liabilities-Fabbricati in locazione**, pari rispettivamente ad Euro 934 migliaia, Euro 291 migliaia ed Euro 786 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono alla parte a lungo termine del debito pari al valore attuale dei canoni di locazione dovuti per l'utilizzo dei beni locati, in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Le **Lease liabilities-Fabbricati in concessione demaniale**, pari ad Euro 5.565 migliaia al 31 marzo 2021, rappresentano la quota a lungo termine del valore attuale dei canoni da corrispondere all'Autorità Portuale per la concessione del compendio demaniale sito in Marina di Carrara, in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nota 20 – Altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività non correnti:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti v/Erario - Rateizzazione	248	247	1
Definizione Agevolata - Rottamazione TER - quota a lungo	1.153	1.157	(4)
TOTALE	1.401	1.404	(3)

La voce **Definizione Agevolata – Rottamazione TER**, pari ad Euro 1.153 migliaia al 31 marzo 2021, accoglie la parte a lungo termine del piano di rateizzo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione in merito a posizioni iscritte a ruolo fino al 31 dicembre 2017.

La voce relativa ai **Debiti verso Erario - Rateizzazione**, pari ad Euro 248 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce alla parte oltre l'esercizio successivo della rateizzazione in corso di debiti tributari relativi ad IRAP 2018.

Nota 21 – Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso fornitori entro l'anno successivo	30.191	34.240	(4.049)
TOTALE	30.191	34.240	(4.049)

Debiti verso fornitori: la voce, pari ad Euro 30.191 migliaia al 31 marzo 2021, presenta un decremento di Euro 4.049 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

Nota 22 – Altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Definizione Agevolata - Rottamazione TER - quota a breve	963	1.119	(156)
Debiti v/istituti previdenziali	1.850	1.692	158
Debiti tributari	2.653	1.899	754
TOTALE	5.466	4.710	756

La quota a breve della **Definizione Agevolata – Rottamazione TER**, iscritta in bilancio al 31 marzo 2021 per Euro 963 migliaia, è riferita alla quota a breve del rateizzo in corso con l’Agenzia delle Entrate, oltre alle rate dell’anno 2020 sospese per effetto del decreto n. 137/2020.

La voce **debiti verso istituti previdenziali**, pari ad Euro 1.850 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce al debito per contributi dovuti all’INPS pari ad Euro 824 migliaia (di cui scaduti Euro 406 migliaia), all’INAIL per Euro 780 migliaia (di cui scaduti Euro 577 migliaia), debiti verso Fasi per Euro 46 migliaia (di cui scaduti 32 migliaia), debiti verso Previdai per Euro 45 migliaia (di cui scaduti Euro 27 migliaia), debiti verso il Fondo Integrativo Cometa per Euro 106 migliaia (di cui scaduti Euro 74 migliaia) e debiti verso altri fondi per complessivi Euro 49 migliaia.

La voce **debiti tributari**, pari ad Euro 2.653 migliaia al 31 marzo 2021, accoglie debiti verso Erario per ritenute per Euro 581 migliaia (di cui scaduti Euro 314 migliaia), debiti verso Erario per IRES ed IRAP 2019 per complessivi Euro 405 migliaia (interamente scaduti), debiti verso Erario per IRES ed IRAP 2020 per complessivi Euro 764 migliaia (interamente scaduti), debiti per IMU e TASI per Euro 283 migliaia (di cui scaduti Euro 252 migliaia), la quota a breve del debito per il rateizzo IRAP 2018 per Euro 66 migliaia, debiti per Ires e IRAP 2021 per Euro 261 migliaia e il debito iva relativo al mese di marzo 2021 per Euro 292 migliaia.

Nota 23 – Passività finanziarie a breve termine

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso Banche a breve termine	5.799	2.496	3.303
Lease liabilities - Autovetture quota a lungo termine	235	235	0
Lease liabilities - Impianti e Macchinari quota a lungo termine	222	269	(47)
Lease liabilities – Fabbricati in locazione	160	160	0
Lease liabilities-Fabbricati in concessione demaniale	349	172	177
Debiti verso altri finanziatori	37	38	(1)
TOTALE	6.802	3.370	3.432

La voce **debiti verso banche a breve termine**, pari ad Euro 5.799 migliaia decrementata per Euro 3.303 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, racchiude la quota da corrispondere entro l'esercizio successivo dei finanziamenti sottoscritti dalla società nonché anticipi su contratti e linee di credito.

Le voci **Lease liabilities-Autovetture**, **Lease liabilities-Impianti e Macchinari** e **Lease liabilities-Fabbricati in locazione**, pari rispettivamente ad Euro 235 migliaia, Euro 222 migliaia ed Euro 160 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono alla parte a breve dell'indebitamento finanziario legato all'applicazione del principio contabile IFRS 16 (vedi anche nota 19).

I **lease liabilities-Fabbricati in concessione demaniale**, pari ad Euro 349 migliaia, si riferiscono alla quota a breve dei debiti per la concessione demaniale, in applicazione del principio contabile IFRS 16 (vedi anche nota 19).

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono a 4 finanziamenti sottoscritti per l'acquisto di n. 4 autovetture di proprietà di TISG.

Nota 24 – Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni
Ratei passivi	257	329	(72)
Altri debiti entro l'anno successivo	6.914	6.123	791
TOTALE	7.171	6.452	719

La voce **Altri debiti entro l'anno successivo**, pari ad Euro 6.914 migliaia al 31 marzo 2021, incrementata per Euro 791 migliaia rispetto al precedente esercizio 2020 è dettagliata come segue:

- ✓ debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati dai dipendenti per l'importo di Euro 2.284 migliaia;
- ✓ debiti verso i dipendenti per salari e stipendi di competenza del mese di marzo 2021 e contributi sindacali per Euro 714 migliaia;
- ✓ debito verso un armatore cliente di TISG relativo al "trade-in" realizzato nel corso del 2019 di uno yacht Admiral 45 metri, stabilito all'interno di un contratto di costruzione e vendita di uno yacht a marchio Admiral di 75 metri attualmente in produzione con consegna prevista a fine 2021. La restituzione del suddetto debito avverrà tramite la riduzione dell'incasso dei SAL contrattuali del superyacht in produzione;
- ✓ Caparre Tecnomar For Lamborghini per Euro 1.956 migliaia, riferite alle caparre versate dai rispettivi clienti alla sottoscrizione di n. 4 contratti di costruzione e vendita di n. 4 M/Y Tecnomar for Lamborghini di cui non è ancora iniziata la produzione;
- ✓ Caparra Catamarano vela 46,5 metri per Euro 125 migliaia, riferite alla caparra versata dal cliente per il catamarano, di cui non è ancora iniziata la produzione;

- ✓ iscrizione al 31 marzo 2021 del "mark-to-market" pari ad Euro 160 migliaia, di N. 3 strumenti derivati volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso sul finanziamento a medio termine acceso con Unicredit per Euro 3 milioni e sul finanziamento Progetto TISG 4.0 acceso con Unicredit e Deutsche Bank di complessivi Euro 20 milioni.

● **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Nota 25 – Ricavi

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.340	23.617	(7.277)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	17.358	(5.562)	22.921
Totale ricavi operativi	33.698	18.055	15.644
Altri ricavi e proventi	1.271	962	308
Provvigioni	(206)	(474)	268
TOTALE	34.763	18.543	16.220

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari ad Euro 34.763 migliaia al 31 marzo 2021, sono incrementati rispetto al primo trimestre del precedente esercizio per circa Euro 16,2 milioni, a seguito della sottoscrizione di n. 4 nuovi contratti di produzione e vendita di yacht di lunghezza compresa tra i 40 ed i 100 metri e n. 7 contratti di motor yachts di circa 20 metri a marchio Tecnomar for Lamborghini.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi operativi per segmento produttivo:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Delta
Produzione e vendita Yacht (<i>Shipbuilding</i>)	28.524	15.382	13.142
incidenza su totale ricavi della gestione	85%	85%	
Attività di Refit	5.174	2.672	2.502
incidenza su totale ricavi della gestione	15%	15%	
Ricavi della gestione	33.698	18.054	15.644

Gli **Altri ricavi e proventi**, pari ad Euro 1.271 migliaia al 31 marzo 2021, sono di seguito dettagliati:

- ✓ **risarcimenti assicurativi** per un importo di Euro 1.026 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono a rimborsi riconosciuti dalle compagnie assicurative per costi sostenuti da TISG nel corso del 2021, relativamente a sinistri per eventi avversi e danni su automezzi. In particolare, il sinistro più significativo si è realizzato nel mese di giugno 2019 con l'incendio occorso ad un'imbarcazione Tecnomar Evo

120 attraccata in banchina prima della consegna all'armatore. Il ristoro dei costi di recupero per il primo trimestre 2021 in merito al sinistro descritto è risultato pari ad Euro 1 milione circa;

- ✓ **sopravvenienze attive** per Euro 45 migliaia al 31 marzo 2021, che si riferiscono sostanzialmente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi, grazie all'attività di recupero svolta dai legali della società;
- ✓ **Ricavi bar Village** pari ad Euro 122 migliaia al 31 marzo 2021, che fanno riferimento ai ricavi della gestione del bar-ristorante nella zona Village posta presso la portineria di Levante utilizzato dagli equipaggi degli yacht in refit e da collaboratori di TISG;
- ✓ **Altri ricavi e proventi**, iscritta al 31 marzo 2021 per l'importo di Euro 78 migliaia, risulta contenere tutti i servizi accessori di cantiere che non rientrano nel core-business della società.

Le **provvigioni passive**, iscritte nel bilancio al 31 marzo 2021 per Euro 206 migliaia, fanno riferimento all'attività di intermediazione di alcuni tra i principali broker del settore, che collaborano con la Società per procacciare clienti.

Nota 26 – Materie prime, componenti e beni di consumo

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.432)	(3.283)	(4.149)
Noleggi a breve termine	(169)	(50)	(119)
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(20)	0	(20)
Variazione rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	0	0	0
TOTALE	(7.621)	(3.333)	(4.288)

La voce **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, al 31 marzo 2021 pari ad Euro 7.432 migliaia, in aumento rispetto al primo trimestre del 2020 per Euro 4.149 migliaia, accoglie tutti i costi relativi all'approvvigionamento di materiali necessari allo sviluppo delle attività produttive.

I **noleggi a breve termine**, pari ad Euro 169 migliaia al 31 marzo 2021, si riferiscono a tutti i costi sostenuti per il noleggio di attrezzature, muletti, ponteggi, per determinati brevi periodi strettamente legati ad esigenze produttive, soprattutto nell'ambito dei servizi di refit. L'incremento pari ad Euro 119 migliaia registrato rispetto al primo trimestre 2020 deriva dall'incremento dell'attività produttiva.

La voce **variazioni delle rimanenze di materie prime**, che rappresenta al 31 marzo 2021 un saldo negativo per Euro 20 migliaia, si lega all'utilizzo delle materie prime stoccate presso i magazzini generale, acciai e Village.

Nota 27 – Costi per lavorazioni esterne

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Lavorazioni varie esterne	(13.034)	(7.632)	(5.402)
TOTALE	(13.034)	(7.632)	(5.402)

La voce **costi per lavorazioni esterne**, pari ad Euro 13.034 migliaia al 31 marzo 2021, in aumento di Euro 5.402 migliaia rispetto al 31 marzo 2020, si riferisce alle attività di produzione gestite in *outsourcing* da aziende specializzate nel settore della nautica. In particolare, si riferiscono a servizi di carpenteria navale, realizzazione di arredi per yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni. L'aumento registrato nel primo trimestre del 2021 si lega allo sviluppo della crescita per linee esterne che prevede il trasferimento al di fuori del cantiere di Marina di Carrara della realizzazione di alcune fasi di lavorazione, come quelle inerenti alla costruzione degli scafi e delle sovrastrutture.

Nota 28 – Prestazioni e consulenze tecniche

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Prestazioni e Consulenze varie	(1.074)	(321)	(753)
Consulenze legali, fiscali e notarili	(505)	(127)	(378)
TOTALE	(1.579)	(448)	(1.131)

La voce **Prestazioni e consulenze varie**, pari ad Euro 1.074 migliaia al 31 marzo 2021, risulta incrementata rispetto al 31 marzo 2020 per Euro 753 migliaia a fronte dello sviluppo delle fasi progettuali dei nuovi mega yacht che sono stati affidati a designers ed architetti di fama internazionale in affiancamento ai dipendenti della Società.

Nella voce **Consulenze legali, fiscali e notarili**, pari ad Euro 505 migliaia al 31 marzo 2021, sono riportati i costi sostenuti per la gestione delle attività legali, la gestione giuslavorista, le consulenze in merito alla disciplina IVA di settore, le spese del progetto di quotazione in borsa, nonché le spese per gli atti notarili relativi a tutti i contratti di compravendita di imbarcazioni, operazioni straordinarie ed altro. La voce risulta incrementata rispetto al 31 marzo 2020 per Euro 378 migliaia.

Nota 29 – Altri costi per servizi

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/'000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Spese di trasporto	(25)	(22)	(3)
Spese di manutenzione	(7)	(14)	7
Vigilanza	(79)	(73)	(6)
Costi di ricerca	(238)	(74)	(164)
Spese varie amministrative	(42)	(12)	(30)
Utenze	(636)	(131)	(505)
Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni	(499)	(456)	(43)
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti	(134)	(131)	(3)
Servizi vari ai dipendenti	(152)	(147)	(5)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(211)	(19)	(192)
Spese e commissioni bancarie	(103)	(15)	(88)
Carburanti	(5)	(6)	1
Spese di telefonia	(21)	(7)	(14)
Interventi software	(19)	(15)	(4)
Compensi e rimborsi spese Amministratori	(46)	(132)	86
Società di revisione contabile	(11)	(7)	(4)
Altre spese	(1)	(1)	0
TOTALE	(2.229)	(1.262)	(967)

I **costi per utenze**, pari ad Euro 636 migliaia al 31 marzo 2021, sono incrementati per Euro 505 migliaia rispetto al 31 marzo 2020 fondamentalmente a seguito dell'importante sviluppo del business, dell'entrata in funzione a regime degli impianti del Village e per il consumo energetico legato alla gestione della produzione e degli investimenti nel progetto TISG 4.0.

Nota 30 – Costo del Personale

La voce in oggetto rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente di TISG; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/'000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Per il personale	(3.430)	(2.422)	(1.009)
Oneri sociali	(1.247)	(944)	(303)
Trattamento di fine rapporto	(209)	(178)	(31)
Altri costi	(228)	(171)	(56)
TOTALE	(5.114)	(3.715)	(1.399)

Il numero medio al 31 marzo 2021 dei dipendenti TISG è di 333 persone, come di seguito riportato:

Numero medio	31.03.2021	31.03.2020
Dirigenti	19	11
Impiegati	185	142
Operai	129	120
TOTALE	333	273

Il numero dei dipendenti in forza al 31 marzo 2021 è di 329 persone, suddivise come di seguito riportato:

Numero puntuale al 31 dicembre	31.03.2021	31.03.2020
Dirigenti	19	11
Impiegati	182	142
Operai	128	120
TOTALE	329	273

L'incremento della produzione e a gestione di tutte le fasi produttive ha comportato un significativo aumento dei livelli di occupazione.

Nota 31 – Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Accantonamento per rischi	(259)	(278)	19
Sopravvenienze Passive	(23)	(15)	(8)
Imu – Tasi	(31)	0	(31)
Branding	(162)	(5)	(157)
Altri	(60)	(44)	(16)
TOTALE	(535)	(342)	(193)

La voce **accantonamenti per rischi**, pari ad Euro 259 migliaia al 31 marzo 2021, si riferisce all'accantonamento a fondo garanzia per le imbarcazioni consegnate e in corso di produzione.

Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(907)	(814)	(93)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(50)	(55)	5
Svalutazioni e perdite su crediti	(180)	0	(180)
TOTALE	(1.137)	(869)	(268)

Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si rimanda a quanto descritto nella precedente **nota n.2 e nota n.6**.

La voce **svalutazioni e perdite su crediti** per Euro 180 migliaia si riferisce all'accantonamento al 31 marzo 2021 a fondo svalutazione crediti commerciali effettuata a seguito delle analisi svolte circa la probabilità di incasso degli stessi.

Nota 33 – Proventi ed Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Altri proventi finanziari	37	0	37
Interessi passivi verso banche ed altri	(882)	(470)	(412)
Interessi passivi su finanziamento fruttifero Soci	(17)	(17)	0
Interessi passivi su Lease liabilities	(74)	(66)	(8)
TOTALE	(936)	(553)	(383)

La voce **oneri finanziari** verso banche ed altri risulta composta come di seguito riportato:

Descrizione (€/000)	31.03.2021	31.03.2020	Delta
Interessi passivi su c/c	(8)	(10)	2
Interessi passivi su finanziamenti	(237)	(105)	(132)
Spese e commissioni bancarie	0	0	0
Commissioni su fidejussioni	(629)	(329)	(300)
Interessi passivi su imposte	0	(13)	13
Altri interessi	0	0	0
Differenze cambi	(8)	(13)	5
TOTALE	(882)	(470)	(412)

Nota 34 – Imposte sul reddito

Di seguito il dettaglio delle imposte rilevate a conto economico al 31/3/2021:

Descrizione (€/000)	31.03.2021
Imposte correnti	(261)
Imposte differite	(409)
IMPOSTE TOTALI	(670)

● **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Si riporta di seguito l'elenco delle principali Parti Correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso del primo trimestre del 2021 e la tipologia di correlazione:

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
GC HOLDING S.p.A.	CONTROLLANTE AL 100% DI TISG
TISG Turkey YTAS	CONTROLLATA AL 100% DA GC HOLDING
GMC Architecture S.r.l. S.t.p.	SOCIETA' PARTECIPATA DA GC HOLDING
CELI S.r.l.	PARTE CORRELATA DI TISG

Si riporta di seguito le operazioni con le parti correlate intercorse al 31 marzo 2021:

CREDITI/DEBITI AL 31/03/2021 (€/000)	GC Holding	TISG Turkey YTAS	GMC ARCHITECTURE S.R.L. S.T.P.	CELI SRL
DEPOSITI CAUZIONALI		23		
CREDITI FINANZIARI	67	26		4.571
CREDITI COMMERCIALI				412
TOTALE CREDITI	67	49	0	4.983
DEBITI FINANZIARI	3.112			
DEBITI COMMERCIALI			0	232
TOTALE DEBITI	3.112	0	0	232
COSTI RICAVI AL 31/03/2021 (€/000)	GC Holding	TISG Turkey YTAS	GMC ARCHITECTURE S.R.L. S.T.P.	CELI SRL
COSTI PER LAVORAZIONI				708
COSTI PER CONSULENZE			18	
COSTI PER SERVIZI		7		
INTERESSI PASSIVI	17			
TOTALE COSTI	17	7	18	708
RICAVI DELLE VENDITE				8
INTERESSI ATTIVI				34
TOTALE RICAVI	-	-	-	42

GC HOLDING S.p.A.: i debiti finanziari verso la controllante GC Holding, sono interamente riferibili al finanziamento fruttifero di interessi erogato dal socio unico GC Holding alla Società nel corso dell'esercizio 2018. Nello specifico il debito in linea capitale risulta pari a Euro 2.880 migliaia mentre gli interessi maturati al 31 marzo 2021 risultano pari ad Euro 232 migliaia, di cui 17 migliaia di competenza del primo trimestre 2021.

TISG Turkey YTAS: è in essere tra TISG e TISG Turkey un contratto di fornitura di servizi con scadenza al 31 dicembre 2021, ai sensi del quale TISG Turkey si impegna ad assistere la Società nella gestione delle operazioni e nell'incremento della presenza ed attività commerciale di quest'ultima in Turchia. I costi sostenuti da TISG al 31 marzo

2021, in merito al contratto sopra descritto, risultano pari ad Euro 7 migliaia. Si rileva che nel 2020 sono stati versati a titolo di deposito cauzionale da parte di TISG Euro 23 migliaia.

GMC ARCHITECTURE S.r.l. S.t.p.: TISG e GMC Architecture hanno sottoscritto un contratto in base al quale GMC si impegna a prestare assistenza e consulenza stilistica per gli allestimenti di uffici, fiere e, in generale, per curare l'immagine aziendale di TISG e sviluppare progetti per il design dei profili esterni di imbarcazioni che la Società dovesse produrre per futuri potenziali clienti. L'importo per tali servizi al 31 marzo 2021 è pari ad Euro 18 migliaia.

CELI S.r.l.: In data 24 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di TISG ha deliberato di conferire il ramo d'azienda denominato "Celi", avente per oggetto la progettazione, la fabbricazione e la commercializzazione di mobili e di allestimenti da arredamento, nella ex controllata ATS Service S.r.l., rinominata poi CELI S.r.l.

Tra le poste conferite con il Ramo Celi, TISG ha trasferito a CELI Euro 13.534 migliaia di debiti scaduti comprendenti: (a) di debiti tributari verso l'Agenzia delle Entrate per imposte dirette, indirette e ritenute per Euro 9.385 migliaia, (b) debiti verso INPS per Euro 3.102 migliaia, (c) debiti verso INAIL per Euro 441 migliaia, e (d) debiti verso Enti Locali per Euro 606 migliaia.

La componente riferita ai debiti scaduti verso l'Agenzia delle Entrate per Euro 8.982 migliaia è stata oggetto di Transazione Fiscale tra l'Ente, Celi e TISG, in quanto soggetto obbligato in solido. L'atto transattivo stipulato nel mese di ottobre 2020 con l'Agenzia delle Entrate ha ridotto l'importo da versare ad Euro 7.976 migliaia. A fronte di tale accordo, al 31/03/2021 TISG ha versato all'Erario per conto di CELI Euro 6.861 migliaia, già rimborsati per Euro 2.326 migliaia da parte di CELI. Il restante importo di Euro 4.535 migliaia, oltre all'importo di Euro 36 migliaia per interessi attivi maturati al 31/03/2021, risultano iscritti tra i crediti di TISG al 31 marzo 2021.

Si precisa che, in data 4 maggio 2021, TISG ha versato all'Agenzia dell'entrate gli ulteriori Euro 1.115 migliaia a chiusura di quanto dovuto per effetto dell'atto transattivo sopra descritto.

Per effetto dell'atto di conferimento del ramo d'azienda, TISG e Celi sono divenuti solidalmente responsabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2560 del Codice Civile, dei debiti tributari e previdenziali maturati in capo alla Società anteriormente alla data del conferimento. I debiti fiscali conferiti ammontano a Euro 9.385 migliaia e, poiché l'ammontare di Euro 401 migliaia è stato escluso dalla transazione fiscale per accelerarne il perfezionamento, è stato oggetto di detta transazione l'importo di Euro 8.982 migliaia; in virtù della Transazione Fiscale stipulata con l'Agenzia delle Entrate le sanzioni e gli interessi sono state azzerate e l'importo complessivamente dovuto è stato ridotto a complessivi Euro 7.976 migliaia che, come detto, sono già stati integralmente versati all'Agenzia delle Entrate direttamente da parte della Società per conto di CELI.

TISG ha inoltre versato per conto di CELI anche Euro 104 migliaia di tributi non oggetto di conferimento, ma ricompresi da CELI nella medesima transazione fiscale.

Alla data di approvazione del presente bilancio risulta quindi che, relativamente alla Transazione Fiscale, nulla deve essere ancora versato all' Agenzia delle Entrate, ma Celi deve ancora versare all'Emittente, la somma di Euro 4.754 migliaia, ossia l'importo anticipato da TISG per conto di Celi all' Agenzia delle Entrate nell'ambito della Transazione Fiscale, al netto di quanto già rimborsato da Celi. Quest'ultima deve inoltre versare all' Agenzia delle Entrate l'ulteriore importo di Euro 401 migliaia oltre interessi, che, pur essendo stato oggetto di conferimento, come si è già rappresentato, è stato escluso dalla Transazione Fiscale.

L'Emittente e Celi sono altresì solidalmente responsabili con riferimento a:

- (i) debiti previdenziali verso l'INPS per l'importo di Euro 3.045 migliaia, comprensivi di interessi alla data del 5 maggio 2021;
- (ii) debiti per tributi locali verso il Comune di Carrara per Euro 1.023 migliaia, comprensivi di interessi alla data del 5 maggio 2021;
- (iii) debiti contributivi verso l'INAIL per l'importo di Euro 402 migliaia, nell'ambito della Transazione con l'INAIL, avente a oggetto i debiti contributivi verso l'INAIL trasferiti a Celi per effetto del conferimento, i quali, in virtù di detta transazione e di pagamenti *medio tempore* eseguiti si sono ridotti da Euro 441 migliaia ad Euro 402 migliaia.

Poiché l'Emittente risulta responsabile in solido con Celi ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile per i debiti tributari e previdenziali scaduti conferiti, nei termini sopra indicati, qualora Celi fosse inadempiente agli obblighi di pagamento, TISG sarebbe costretta a versare:

- (i) all' Agenzia delle Entrate, Euro 401 migliaia, esclusi dalla Transazione Fiscale, oltre interessi;
- (ii) all'INPS l'importo, al netto dei pagamenti eseguiti e degli oneri accessori maturati successivamente al conferimento, pari, come si è già precisato, a Euro 3.045 migliaia. Tale Istituto ha peraltro comunicato nei giorni scorsi che si pronuncerà sulla proposta di transazione formulatagli entro il 20 maggio 2021 e conseguentemente il predetto importo debitorio potrebbe essere ridotto;
- (iii) al Comune di Carrara, per tributi locali, l'importo, come si è già precisato, di Euro 1.023 migliaia;
- (iv) all'INAIL l'importo di Euro 402 migliaia, oltre interessi.

Qualora infine l'accordo di ristrutturazione dei debiti nel cui ambito tali transazioni sono state approvate non venisse omologato dal competente tribunale (il quale potrà provvedervi dal 19 maggio 2021), riviverebbero i debiti originari, incrementati degli interessi maturati, al netto dei pagamenti già eseguiti, e l'Emittente sarebbe responsabile, oltre che per quanto indicato in precedenza ai punti da (i) a (iv):

- (a) nei confronti del Fisco, per l'importo di Euro 4.765 migliaia, comprensivo di quello indicato al precedente punto (i) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi,
- (b) e nei confronti dell'INAIL, per l'importo di Euro 461 migliaia, comprensivo di quello indicato al precedente punto (iv) e degli interessi maturati alla data del 5 maggio 2021, oltre interessi successivamente maturati e maturandi.

Nel caso in cui, invece, nonostante l'omologazione dell'accordo, Celi o l'Emittente non assolvessero alle obbligazioni previste dalla transazione conclusa con l'INAIL, riviverebbero solo i debiti testé indicati sub (b), al netto dei debiti *medio tempore* pagati.

Oltre a quanto sopra descritto CELI è tra i fornitori strategici più importanti di TISG, in quanto realizza gran parte degli arredi, interni ed esterni, degli yacht in costruzione della Società, oltre alla realizzazione dei mobili delle sedi operative di TISG. Il volume d'affari generato nel primo trimestre del 2021 da parte di CELI nei confronti di TISG risulta pari ad Euro 708 migliaia, con relativo debito della Società al 31 marzo 2021 verso CELI, pari ad Euro 232 migliaia. In merito ai ricavi delle vendite verso CELI, pari ad Euro 8 migliaia al 31 marzo 2021 ed i relativi crediti commerciali pari ad Euro 412 migliaia vantati da TISG al 31 marzo 2021 si rileva che sono relativi ad acquisti di materie prime, servizi o altre spese sostenute da TISG per conto di CELI ed addebitati alla correlata.

Approvato dal CDA in data 10 maggio 2021.



Giovanni Costantino